

presa Del Faute, concessionaria dei lavori del grande acquedotto dell'Agri in Basilicata, ha chiesto allo Istituto che acquisti, fino a concorrenza della somma capitale di L. 1.500.000 il contributo ad essa dovuto dallo Stato per i lavori suddetti. Il contributo ad essa dovuto dallo Stato per i lavori suddetti. Il contributo viene liquidato sugli stati di avanzamento dei lavori, e corrisposto in 30 annualità, comprensive del capitale e dello interesse del 6.50%. La spesa complessiva per tutta l'opera importa quasi 30 milioni; ma la Società limita la sua richiesta a sole L. 1.500.000, necessarie per fronteggiare le ingenti spese sostenute.

Il Direttore Generale osserva che la operazione offre le migliori garanzie, trattandosi di cessione di crediti verso lo Stato; egli ne propone pertanto l'autorizzazione, avvertendo che il Comitato permanente ha espresso, al riguardo, parere favorevole, nella intesa che il saggio d'interesse sia determinato nella consueta misura del 7.25%.

Il Consiglio,